

Verificate ancora una volta le precarie condizioni abitative

Sopralluogo del Comune: inabitabili le case minime di via Rocca Tedalda

L'iniziativa del consiglio di quartiere 14 - Gli stabili a due piani incredibilmente affollati e privi di garanzie igieniche - C'è chi vive nei fondi di magazzino - Le proposte di risanamento attraverso un quartiere «volano»



«Considerate le loro condizioni — afferma l'architetto Sabatini, del piano regolatore generale — queste case potrebbero essere immediatamente dichiarate inabitabili. I loro muri fanno letteralmente acqua da tutte le parti, perché lo spessore di 15 centimetri non riesce a trattenere l'umidità e le precipitazioni. Senza contare che sono prive di fondamenta». Le case minime di Rovezzano sono state visitate ieri da una delegazione dell'amministrazione comunale (presenti tra gli altri all'incontro con la popolazione il vice sindaco Colzi, l'assessore alla cultura economico e al patrimonio Ariani, l'assessore all'assistenza Bucciarelli e i funzionari dei vari settori di lavoro del Comune).

Il sopralluogo ha chiarito il presidente del consiglio di quartiere n. 14, Franco Nannotti, ha avuto uno scopo conoscitivo, e di mobilitazione perché il problema delle case minime (e non solo quelle di Rovezzano) sia ripreso in considerazione in tempi brevi. Che la realtà costruttiva — uno dei punti più importanti lo dimostra lo stato di queste abitazioni: le palazzine basse, a uno o due piani sono praticamente inabitabili. Qualcuna, tinteggiata di fresco dagli inquilini ha una patina di decoro puramente superficiale. Nonostante gli sforzi delle famiglie che vi abitano per sistemare l'intonaco, i pavimenti i servizi igienici le stanze sono anguste e scure e solo la persona in molti casi, come i bambini piccoli o neonati, il limite estremo è raggiunto per dai fondi di magazzino (nella maggior parte dei casi con uno sgabuzzino per i servizi igienici) sono ovviamente destinati a civile abitazione ma c'è chi per mancanza di soldi, di altre possibilità ne ha fatto la sua casa sistemando i precari appartamenti di Rovezzano in altre parti della città per ospitare provvisoriamente senza tetto e sfollati, insieme a quelle di via Torre degli Agli, il Galluzzo e la Casella, hanno sempre costituito uno dei punti deboli della situazione abitativa della città.

«Provvisorie» da venticinque anni

Ma che cosa sono le «case minime»? Sono piccoli alloggi che si trovano in diversi punti della città e precisamente a Rovezzano (adiacente a via Rocca Tedalda) Galluzzo, Torre Agli, e Continua. Vennero costruite nel 1952 sotto l'amministrazione La Figlietta e sanzionate per essere in modo provvisorio centinaia di famiglie.

«Purtroppo a distanza di 25 anni la costruzione le «Case minime» sono ancora il rifugio di centinaia di famiglie che non riescono a trovare o meglio non riescono a pagare un alloggio decente e fornito dei più elementari servizi igienici. C'è da aggiungere che ogni volta che si libera uno di questi piccoli appartamenti, c'è sempre pronto un'altra famiglia ad occuparlo. Le case minime, appunto, perché concepite come alloggi provvisori, vennero costruite senza fondamenta e con mura larghe 15 centimetri. Le stanze sono anguste (circa 9 metri quadrati) e i servizi igienici quasi inesistenti.

Alcuni di questi appartamenti sono stati dichiarati inabitabili sia per la precarietà delle strutture che per la mancanza di garanzie igienico-sanitarie. Il quartiere che ospita il maggior numero di questi alloggi che è il caso di chiamare «mini topale» (e il termine non può essere più appropriato se si pensa ai numerosi ratti che circolano indisturbati lungo le case) si trova a Rovezzano dove in 35 case minime di 33 metri quadrati per una abitano ben 1200 persone.

Sempre a Rovezzano nelle adiacenze di via Rocca Tedalda vi è un altro nucleo di case che appartengono al Comune ma che offrono migliori garanzie di sicurezza e di igienicità. Tuttavia alcuni «bassi» di questi appartamenti sono stati occupati abusivamente. Il caso più macroscopico è quello di una famiglia di 8 persone che abita in uno di questi bassi, composto da una sola piccola stanza e di un minuscolo gabinetto.

Con l'ombrello ha sfiorato il pantografo

Folgorato dall'alta tensione un giovane capotreno a Rifredi

Si era sporto dal locomotore per vedere i segnali di «via libera» — Il pantografo ha toccato la corrente e si è trasformato in un'arma micidiale

Un capotreno è rimasto folgorato l'altra sera dall'alta tensione. In attesa della «via libera» si era sporto dal locomotore con l'ombrello aperto per ripararsi dalla pioggia: ha sfiorato inavvertitamente il cavo elettrico, la corrente a tre volte lo ha ucciso. Il drammatico incidente è avvenuto alla stazione di Rifredi, alle 21.30 sotto una pioggia scrosciante. La vittima è Cosimo Caggese, 32 anni capotreno delle ferrovie che stava guidando il treno 51583 diretto a Campo di Marte: un «merci» che compie un breve servizio (dalla Cascina al Campo di Marte) e che viene chiamato proprio per il servizio a cui è adibito «corsetta».

Un'urgenza al centro di Rianimazione di Careggi, ma la corsa attraverso le strade della città battute dalla pioggia è stata inutile; ai medici non è restato altro che constatare la morte del giovane, dovuta, come si legge nel referto, a folgorazione.

Sul luogo del gravissimo incidente sono immediatamente intervenuti i colleghi del Caggese ai quali è toccato l'amaro compito di avvertire i familiari. Funzionari della polizia ferroviaria hanno quindi proceduto ai primi rilevamenti e ad interrogare i primi soccorsi in aiuto del capotreno per cercare di ricostruire la meccanica dell'incidente. Cosimo Caggese conosceva i treni ed i pericoli in cui si può incorrere, che cosa lo ha tradito? Forse l'oscurità, la pioggia e la stanchezza.

Movimentato arresto di un ricercato ieri pomeriggio in piazza Santo Spirito: agenti della questura di Livorno sulle tracce di un rapinatore, per giungere alla cattura hanno dovuto intraprendere un inseguimento e sparare alcuni colpi di pistola in aria. Giorgio Terilli, di 31 anni, nativo di Pisa, si è arreso. Gli agenti livornesi lo hanno preso in consegna e lo hanno accompagnato alle carceri della loro città.

Il Terilli, nonostante fosse ormai scoperto dalla polizia come l'autore di rapine, era finora riuscito a sottrarsi alla cattura. La sua latitanza è però terminata ieri: a Livorno era infatti giunta notizia che l'uomo era solito frequentare piazza Santo Spirito a Firenze.

Ieri mattina sono così arrivati a Firenze anche gli agenti livornesi, che si sono appostati nella piazza. Il Terilli vi è giunto solo nel pomeriggio, poco dopo le 14. Gli agenti lo hanno riconosciuto e gli si sono avvicinati per fargli scattare le manette ai polsi. Il ricercato, vistosi scoperto ha tentato la fuga: durante l'inseguimento gli agenti hanno sparato due colpi in aria a scopo intimidatorio e il Terilli si è arreso.

Successo della biennale

Folla di visitatori alla mostra antiquaria



Alto numero di visitatori alla mostra mercato dell'antiquariato, la biennale che anche in questa edizione si è confermata come importante avvenimento di grande valore culturale. Ad essa, infatti, partecipano i mercanti d'arte di tutto il mondo (da Bangkok e New York da Parigi a Caracas) mentre per quanto riguarda i singoli settori della mostra la pittura domina per l'importanza di alcuni pezzi: dai primitivi italiani ai macchiaioli, coprendo un vastissimo arco di tempo.

Non si tratta dei soli pezzi italiani, fra i quali i nomi di Masolino Dapianale, Ambrogio Lorenzetti, Francesco Guardi, Alessandro Allori, Francesco Solimena, Canaletto, Giotto, ma anche di bellissime tele straniere, particolarmente i fiamminghi con in testa Bruegel il giovane. Fra i macchiaioli Oscar Ghiglia, Fattori, Signorini. Da rilevare stampe ed incisioni recenti, tra gli altri, i nomi di Durer, Cranach il vecchio, Bruegel il vecchio, Guido Reni, Rembrandt, Von Ostade, Delacroix.

Per quanto riguarda la scultura, quest'anno c'è una importante serie di statue lignee paleocristiane, di soggetto religioso che vanno dal XIV secolo al XIX secolo, in particolare da notare un angelo svedese con una polseromia perfettamente conservata di fattura napoletana del XV secolo.

Nella foto: le faticose, ma ricche, le case minime.

Poche le scuole che non hanno aperto

Ieri non è stato per tutti il primo giorno di lezione

Il caso della scuola Pestalozzi e i doppi turni alla Marconi - Rispettati i pronostici della vigilia - A Pisa un nuovissimo complesso - La situazione in alcune città della regione



Nella valigia trovò mattoni invece dei lingotti d'oro

Accusa di furto tre truffatori Resterà in carcere più di loro

I giudici lo hanno condannato per calunnia a una pena superiore a quella comminata agli autori del grosso raggio - L'episodio nel maggio scorso

Da parte del Comune

Appaltati lavori per 300 milioni

Divieto di sosta su via Bolognese per la bitumazione del manto stradale - Interruzione in via di San Salvia

Presso la ripartizione affari legali del Comune hanno luogo gare di appalto per un ammontare di oltre trecento milioni. Si tratta della fornitura di materiali e noli per l'opera di amministrazione delle strade periferiche durante il 1977 per un importo di 51 milioni. La gara è stata aggiudicata alla ditta Aldo Guerri. Un'altra gara riguarda l'adeguamento degli impianti termici alle norme antinfortunistiche in uffici, scuole e servizi comunali nella zona Ovest, Nord e Sud della città per un importo complessivo di 150 milioni: i lavori sono stati aggiudicati alla ditta Guido Forati. 37 milioni 670 mila 450 è l'importo che occorrerà per la provvista di materiali vari per la segnaletica stradale.

Altra gara appaltata è quella riguardante la sostituzione di contatori per acqua potabile nella zona di otrarno (1. lotto) per un importo di 33 milioni 819 mila lire. La gara è stata aggiudicata alla ditta Mario Santi. Per la ricostruzione di un tratto di muro retto in via dei Cioli occorreranno 23 milioni 310 mila lire: la gara è stata aggiudicata alla ditta Adriano Baracini. 10 milioni e 430 mila lire occorreranno, invece, per il rifacimento dei pavimenti e coloritura delle pareti della scuola elementare materna Wamba in via Tor degli Agli. La gara è stata aggiudicata alla ditta Giacinto Minuto.

L'assessore alla Polizia e traffico rende noto che da oggi, per improrogabili ed urgenti lavori di bitumazione del manto stradale in via Bolognese, resterà interrotta la sosta e l'ingresso in via Bolognese, all'altezza del passaggio a livello, dalle ore 8 alle 12 di domani 22 settembre. Chiusa al traffico sarà domani anche via dei Pepi nel tratto tra via Ghibellina e via del Fico. La Società fiorentina gas dovrà sistemare un nuovo attacco stradale.

Subì una truffa, denunciò un furto: è stato condannato per calunnia. Al danno si è aggiunta la beffa. Protagonista dell'insolita vicenda il commerciante pisano Vincenzo Buttafarano che ha avuto 1 anno, 4 mesi e cinque giorni di reclusione. I truffatori se lo sono invece cavata con sei mesi, sono: Antonio Rosselli, 41 anni, Luciano Giannini, 32 anni e Antonio Bispiri, 41 anni, tutti residenti a Roma. Accadde sei anni fa.

Nel maggio del '71 a Vincenzo Buttafarano offrirono di acquistare diversi chili di oggetti d'oro. Naturalmente si trattava di merce rubata. Il primo incontro avvenne a Livorno, ma l'affare non si concluse. Il commerciante voleva essere sicuro di acquistare oro. L'appuntamento venne fissato a Firenze e la sera del 7 maggio. Il commerciante si incontrò con il terzo in piazza Santa Maria Novella. Buttafarano aveva portato con sé una boccia di acido per stabilire se si trattava di oro e non di ottone. Le trattative andarono per le lunghe. Il commerciante aveva lasciato il denaro a un amico che doveva consegnarlo soltanto dopo la verifica dell'oro. Il terzo però riuscì ugualmente a superare l'ostacolo: con una scusa si assentò dal locale dove era in attesa il Buttafarano e recatosi dall'amico si fece consegnare il denaro: 2 milioni e 850 mila lire.

«L'affare è concluso — dissero — può darci il denaro. Anzi facciamo alla svelta perché da un momento all'altro può arrivare la polizia e allora saremmo guai per tutti». L'altro non si fece ripeter l'invito.

Al Buttafarano rimase la valigia; quando l'aprì ebbe la sorpresa di trovarvi dei mattoni anziché l'oro. Ma anziché denunciare la truffa, dichiarò che era stato derubato del borsetto e fornì i numeri di targa dell'auto con la quale il terzo si allontanò. Identificati e rintracciati confessarono la truffa. Per Buttafarano però i guai non erano finiti. Venne denunciato per calunnia dai suoi truffatori e ieri mattina si è visto condannare.

Hanno avuto la loro prima pacifica invasione di bambini e ragazzi le tre nuove scuole: la materna di via Dante, la materna di via Guelfone e l'elementare di via Pistoiese. Funziona da oggi anche la materna di via Siena della zona di San Quirico a Legnaia che finalmente ha avuto l'agibilità dei locali. Negli uffici dell'assessorato CCHISL, l'ha hanno distribuito un documento sul sottile ma le battaglie portate avanti in questi ultimi anni dai lavoratori della scuola in materia di stipendi, sindacale e rinnovi contrattuali del marzo '73 e giugno '77 abbiano creato le premesse per una nuova politica scolastica e rispondente alle esigenze dei lavoratori. I sindacati rilevano tuttavia che attraverso provvedimenti unilaterali non si può risolvere gli aspetti delle leggi sulla scuola dell'obbligo si tende a vanificare i risultati raggiunti.

Nella scuola materna — hanno detto i sindacati — nonostante il servizio sia ancora ben lontano dal soddisfare la domanda reale e potenziale, l'ha hanno ottenuto il licenziamento di un numero di insegnanti, sebbene l'accordo contrattuale prevedesse la loro immobilità in ruolo.

Nel massimo complesso scolastico di Cisanello di Pisa le squadre di operai e tecnici hanno lasciato il posto ai 1.500 studenti del secondo liceo scientifico e della sezione geometri dell'istituto tecnico commerciale. In questo modo sono stati evitati i doppi turni. Nell'Auditorium del nuovo complesso scolastico (finanziato per intero dall'amministrazione provinciale) lunedì scorso sono finiti in aula congiunti i consigli comunale e provinciale. In alcune scuole di via Benedetto Croce un Cartello di protesta ha denunciato gli studenti allo sciopero contro le decisioni del provveditore di smembrare alcune classi.

Le scuole elementari e medie di Pontedera hanno esordito subito a funzionare a orario completo. Si apriranno a scegliere le medie superiori che ospiteranno 4 mila studenti. Primo giorno di scuola per gli 11.375 alunni e 7256 studenti di Prato. Al tecnico commerciale Paolo Dagomari la scuola si è aperta con una assemblea sindacale; ha preso in aula anche il doppi turno. Le scuole state regolarmente aperte le nuove scuole comunali di Pietrile, quartiere di Siena: si era tenuto per gli studenti allo sciopero contro le decisioni del provveditore di smembrare alcune classi.

OGGI MANIFESTAZIONE DEL PCI ALL'ISOLTO

Questa sera, in piazza dell'Isolotto si svolgerà una manifestazione indetta dalla locale sezione del Pci nel corso della quale il compagno Michele Ventura, segretario della federazione comunista fiorentina parlerà sulla situazione politica italiana.

il partito

Venerdì alle 9.30, avrà luogo la riunione delle commissioni regionali di controllo del Pci.

Giovedì 22 settembre ore 16.30 è convocato in federazione — via Alamanni 41 — l'attivo dei ferrovieri comunisti con il seguente ordine del giorno: «L'attività del partito ad iniziativa politica e vertenze contrattuali».

in breve

- NUOVO UFFICIALE SANITARIO AL COMUNE - Ha preso recentemente servizio presso l'amministrazione comunale il nuovo ufficiale sanitario, professor Aldo Fabiani. Nato a Pisa dove si è laureato nel 1951 per un breve periodo il professor Fabiani aveva già svolto funzioni di medico igienista presso il Comune di Firenze. Successivamente era stato ufficiale sanitario comunale tra i comuni di De Vico, Alberte, Galluzzo, Borgone, Rifredi, Barco, Montagnola S. Niccolò, Circolo tennis (Cascine), Club sportivo Firenze (Cascine). Sono interessati tutti i ragazzi dai 6 ai 15 anni. Sono inoltre programmati corsi di igiene per gli adulti. Per le iscrizioni rivolgersi: per il nudo presso le segreterie delle microspicche, mentre per gli altri sport all'ufficio sport piazzetta di Parte Guelfa, 3 - Tel. 215.870, 284.015.
- CONCORSO PUBBLICO - L'ATAF ha bandito un concorso pubblico per esami ad un posto di operatore presso il centro elettronico. Le domande devono pervenire entro il 16 ottobre 1977 all'ATAF, viale dei Milie, 116, dove è anche esposto il bando di concorso.
- SORTEGGIO POSTI PER IL COMUNALE - Il sorteggio per l'assegnazione dei posti al Teatro comunale in abbonamento per i concerti della stagione sinfonica d'autunno 1977 avrà inizio alle 8 di oggi, nei locali del bar della Piazza e sarà aperto al pubblico. Tale primo sorteggio riguarderà l'assegnazione dei posti di I e II galleria e verrà effettuato alla presenza di un notaio e di una commissione di funzionari designata dal consiglio di amministrazione del Teatro.

«Complessivamente accettabile» è stato giudicato dall'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune, Mario Benvenuti, il primo giorno di scuola. L'apertura anticipata non ha pesato poi così negativamente sull'avvio dell'attività scolastica che in città si è mossa separata e fatica e con alcuni sbuffi e sussurri. Tutto è andato all'incirca come era stato previsto alla vigilia; ci sono stati, così come abbondantemente pronosticato, alcuni casi difficili. Il più grave di tutti — senza dubbio quello della scuola-città Pestalozzi del quartiere di Santa Croce — dove ancora sono in corso i lavori di risistemazione che rendono inagibile una parte degli spazi. Se il tempo è prudente entro la fine di ottobre tutto dovrebbe essere a posto; a quella data dovrebbe anche essere liberato il giardino che è stato trasformato in questi giorni in cantiere di lavoro. Solo allora si potrà riprendere con il tempo pieno di attività la più significativa della Pestalozzi. Prima del ritorno sui banchi ragazzi e genitori si sono ritrovati in sala assemblea alla Buonarroti per decidere sul da farsi e per valutare la situazione.

Ieri mattina c'è stata la ripresa completa alla elementare e alla media; dovranno prolungare forzatamente le vacanze i ragazzi della Vittoria Veneto (che ha nello stesso complesso della Pestalozzi). Potranno, infatti, entrare a scuola tra un paio di giorni, intanto alcuni studenti sono stati ammessi alla media Tommaso.

Alla Marconi l'impatto con il primo giorno di scuola è stato turbato dalla brutta sorpresa dei doppi turni: non ci sono aule a sufficienza, i lavori sono ancora in corso.

Alla fase di rifinitura sono invece i lavori di Santa Croce di via Bugiardini (altre quattro o cinque giorni le lezioni dovrebbero riprendere con regolarità).

Hanno avuto la loro prima pacifica invasione di bambini e ragazzi le tre nuove scuole: la materna di via Dante, la materna di via Guelfone e l'elementare di via Pistoiese. Funziona da oggi anche la materna di via Siena della zona di San Quirico a Legnaia che finalmente ha avuto l'agibilità dei locali. Negli uffici dell'assessorato CCHISL, l'ha hanno distribuito un documento sul sottile ma le battaglie portate avanti in questi ultimi anni dai lavoratori della scuola in materia di stipendi, sindacale e rinnovi contrattuali del marzo '73 e giugno '77 abbiano creato le premesse per una nuova politica scolastica e rispondente alle esigenze dei lavoratori. I sindacati rilevano tuttavia che attraverso provvedimenti unilaterali non si può risolvere gli aspetti delle leggi sulla scuola dell'obbligo si tende a vanificare i risultati raggiunti.

Nella scuola materna — hanno detto i sindacati — nonostante il servizio sia ancora ben lontano dal soddisfare la domanda reale e potenziale, l'ha hanno ottenuto il licenziamento di un numero di insegnanti, sebbene l'accordo contrattuale prevedesse la loro immobilità in ruolo.

Nel massimo complesso scolastico di Cisanello di Pisa le squadre di operai e tecnici hanno lasciato il posto ai 1.500 studenti del secondo liceo scientifico e della sezione geometri dell'istituto tecnico commerciale. In questo modo sono stati evitati i doppi turni. Nell'Auditorium del nuovo complesso scolastico (finanziato per intero dall'amministrazione provinciale) lunedì scorso sono finiti in aula congiunti i consigli comunale e provinciale. In alcune scuole di via Benedetto Croce un Cartello di protesta ha denunciato gli studenti allo sciopero contro le decisioni del provveditore di smembrare alcune classi.

Le scuole elementari e medie di Pontedera hanno esordito subito a funzionare a orario completo. Si apriranno a scegliere le medie superiori che ospiteranno 4 mila studenti. Primo giorno di scuola per gli 11.375 alunni e 7256 studenti di Prato. Al tecnico commerciale Paolo Dagomari la scuola si è aperta con una assemblea sindacale; ha preso in aula anche il doppi turno. Le scuole state regolarmente aperte le nuove scuole comunali di Pietrile, quartiere di Siena: si era tenuto per gli studenti allo sciopero contro le decisioni del provveditore di smembrare alcune classi.

Questa sera, in piazza dell'Isolotto si svolgerà una manifestazione indetta dalla locale sezione del Pci nel corso della quale il compagno Michele Ventura, segretario della federazione comunista fiorentina parlerà sulla situazione politica italiana.

il partito

Venerdì alle 9.30, avrà luogo la riunione delle commissioni regionali di controllo del Pci.

Giovedì 22 settembre ore 16.30 è convocato in federazione — via Alamanni 41 — l'attivo dei ferrovieri comunisti con il seguente ordine del giorno: «L'attività del partito ad iniziativa politica e vertenze contrattuali».